

Siamo lieti di portare il nostro saluto personale e quello di tutti i componenti del Consiglio di Istituto e del Collegio Docenti dell'ISSR "A. Marvelli" (delle Diocesi di Rimini e di San Marino Montefeltro) e dei due Vescovi: S.E. Mons. Francesco Lambiasi (Moderatore dell'Issr) e S. E. Mons. Andrea Turazzi (vice moderatore).

Siamo molto lieti e onorati di aver potuto condividere, insieme agli altri enti promotori [*Centro Studi Giudaici "Cardinal Bea" della PUG*, alla *Piccola Famiglia dell'Assunta* (Montetauro – Rimini), alla *Scuola di Studi e Cultura Ebraica "Shemà"* (Firenze) la progettazione dei due Convegni precedenti (su *Mosè* 2017; e su *Abramo* 2018) e ora di questo III Convegno Internazionale di Studi sul "*De Josepho*" di Filone d'Alessandria.

In apertura a questo Convegno ci preme anzitutto ringraziare tutte le istituzioni e le diverse realtà culturali e religiose che a vario titolo hanno aderito a questo progetto formativo e scientifico con la concessione del loro patrocinio e della loro collaborazione. Ringraziamo inoltre l'*Ufficio Scolastico Regionale* (Reg. E.R.) attraverso il quale è stato possibile il riconoscimento da parte del MIUR, di questo Convegno quale percorso accreditato per la formazione in servizio degli Insegnanti di ogni ordine e grado.

Sin dall'inizio di questo cammino (con il I convegno del 2017) abbiamo accolto con gioia e sostenuto convintamente, l'intuizione originaria del Progetto (frutto del dialogo personale d'amicizia tra Rav. Joseph Levi e Don Lanfranco Bellavista) di *ritornare* all'opera e al pensiero di Filone quale modello esemplare di incontro, di dialogo e confronto tra le diverse lingue, culture ed esperienze religiose legate alla Sacra Scrittura, alla Bibbia ebraica e alla Bibbia cristiana, al "Grande Codice", e alla poderosa "storia degli effetti" generata lungo i secoli sulla cultura universale, in particolare mediorientale, occidentale e dell'Europa orientale.

La nostra partecipazione a questo progetto di ricerca, ma anche di fraterno arricchimento e confronto, non è primariamente di carattere accademico e specialistico, bensì anzitutto esperienziale, un tentativo di mettere in atto un pensiero plurale a partire dall'ascolto dell'altro, frutto soprattutto della relazione d'amicizia tra persone che hanno condiviso alcune intuizioni di fondo che stanno alla base del dialogo ebraico-cristiano.

* Direttore dell'ISSR "A. Marvelli" (delle diocesi di Rimini e di San Marino Montefeltro) fino al 15 dicembre 2021.

Nella vasta opera di Filone d'Alessandria sono confluite forme e contenuti originari che stanno a fondamento della straordinaria ricchezza e complessità del Dialogo Ebraico-Cristiano e che consideriamo per molti aspetti paradigmatici anche per il tempo presente. Indubbiamente il grande filosofo ebreo ha saputo operare una geniale sintesi tra cultura ebraica e cultura greca, diventando un punto di riferimento imprescindibile non solo per il pensiero cristiano delle origini, sui Padri della Chiesa dei primi secoli, ma anche su molti pensatori cristiani delle epoche successive, fino alla modernità, estendendo il suo influsso persino sul pensiero islamico.

Come ISSR, impegnato da diversi anni nella formazione biblica e patristica, teologica e filosofica, ma che negli ultimi anni si è particolarmente adoprato per rimettere al centro del cammino formativo ed educativo il dialogo ecumenico e il dialogo interreligioso, abbiamo accolto questa proposta come una grande sfida, ma anche come un dono di grazia. In particolare abbiamo riservato una particolare attenzione e considerazione a tre aspetti strettamente congiunti tra loro: 1) l'*ermeneutica biblica* messa in atto da Filone; 2) la *dinamica culturale e la metodologia esegetica* allegorico-simbolica esercitata dall'opera di Filone all'interno del pensiero patristico dei primi secoli, e più ampiamente della tradizione cristiana nel corso del I e del II millennio, fino agli *influssi* di questo pensiero non solo sulla cultura del tardo antico, ma anche su quella moderna e contemporanea; 3) riportare alla luce i tratti originari del *dialogo interculturale e interreligioso* messo in atto da Filone, ripensandoli nella loro attualità.

Il Trattato sul *De Josepho* offre molteplici elementi per una dilatazione del confronto che dal versante biblico si aprono verso quello etico e politico, vedendo nel pastore Giuseppe il pastore dei popoli, modello di governo ideale e del modo in cui il sapiente debba rapportarsi con le istituzioni – un argomento oggi molto attuale. Ma Giuseppe ci sollecita ad aprire lo sguardo sulla letteratura, la mistica e la modernità, attraverso la psicanalisi e l'interpretazione dei sogni, nonché sul ruolo del personaggio nella tradizione islamica.

Profondamente grati per l'opportunità che ci è stata offerta di vivere e sperimentare nel dialogo e nella fraterna condivisione di pensiero questa appassionante ricerca, certi dei frutti che essa potrà generare (a medio e lungo termine), ringraziamo tutti coloro che l'hanno resa possibile e hanno sostenuto il progetto anche con la loro ampia partecipazione. Un ringraziamento speciale va soprattutto a agli studiosi coinvolti in questo Convegno che con generoso impegno hanno contribuito a portare alla luce

aspetti di particolare rilevanza scientifica, culturale e metodologica. I preziosi apporti dell'indagine messa in atto sono ora disponibili sia relativamente alla sessione romana dei lavori, in streaming sul sito del *Centro Studi Giudaici "Cardinal Bea"* (della Pontificia Università Gregoriana), sia alla sessione riminese raccolta e resa disponibile per ora in versione on-line qui di seguito, mediante il sito del nostro Istituto.

Nella viva speranza che la messa a disposizione e la diffusione di questi preziosi e innovativi materiali di studio possano contribuire a esplorare ancora più in profondità il pensiero di Filone, rivelandone tutte le sue potenzialità e attualità, ma che nel contempo possano sollecitare ed aprire nuove prospettive di ricerca, ringraziamo per tutti e ognuno per l'attenzione e la considerazione riservate alla proposta.